

# IDENTITÀ PARITÀ LIBERTÀ

## INSIEME IN PIAZZA

Al Lecco Pride scendono insieme in piazza persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Trans\*, Queer, Intersex, Asessuali e Pansessuali unite a persone Eterosessuali. Insieme vogliamo manifestare per rivendicare e costruire una **società che rispetti ogni identità**, senza escludere nessun\*, e che sappia **garantire ad ogni persona parità e libertà**.

**Abbiamo scelto di esserci con un motto di tre parole fondamentali per ricordare la battaglia delle persone in Iran di cui condividiamo e sosteniamo la lotta “Donne Vita Libertà”.**

**Non manifestiamo solo per i nostri diritti**, ma per sostenere ogni persona che, vicina o lontana da noi, vive difficoltà economiche e sociali causate da un sistema socio-economico in cui pochi si arricchiscono a dismisura e molt\*, sempre più, si trovano in povertà e faticano a vivere.

Insieme chiediamo con forza di salvaguardare l'ambiente, promuovendo politiche ecosostenibili e pratiche ecologiche che contribuiscano a preservare la natura fin da subito, per le generazioni future ma anche già per il presente, in cui le catastrofi causate dal cambiamento climatico sono ormai all'ordine del giorno.

Non ci può essere giustizia sociale, né di qualsiasi altro tipo, senza **giustizia ambientale**: abbiamo bisogno di abitare un pianeta ospitale, in cui ci siano innanzitutto risorse primarie equidistribuite per tutt\*, e spetta a noi renderlo tale. Limitare i danni che abbiamo causato con la cultura del consumo è fondamentale per garantire un mondo più equo, inclusivo, accogliente e vivibile per tutt\*.

Allo stesso tempo, non ci può essere giustizia senza un mondo di **pace**, in cui tutti i popoli abbiano diritto alla propria libertà ed autodeterminazione, superando una divisione del pianeta tra poche superpotenze.

### IDENTITÀ

Tutte le identità devono essere tutelate. Non vogliamo più un Paese in cui le persone, a causa della loro identità sessuale o del loro orientamento vengano ancora cacciate di casa, licenziate, picchiate, uccise.

Ad oggi perdiamo ancora il lavoro o non lo otteniamo proprio a causa della nostra identità di genere. Veniamo cacciati\* dalle toilette perché è stato deciso da qualcuno che non le possiamo usare, non votiamo perché nei seggi dobbiamo per forza identificarci in un genere che non ci rispecchia. Questi sono solo esempi di come la nostra libertà sia quotidianamente limitata per scelte altrui.

Le istituzioni possono avere un compito importante nel garantire pari diritti e dignità ad ogni identità: chiediamo a tutti i Comuni del territorio lecchese di dotarsi di un **“registro di genere”**, simile a quello approvato dal Comune di Milano, che tuteli le persone trans\*.

### PARITÀ

Viviamo ancora in una società ingiusta, che non riesce, o a volte non vuole, trovare un'alternativa equa e reale al sistema capitalista che persegue solo il profitto di pochi e schiaccia diritti, ambiente, dignità di tropp\*. Una società fondata sulla cultura della prepotenza, che crea disparità, ingiustizie, precarietà, povertà e che vuole spingerci ad essere l\* un\* contro l\* altr\*, in nome di un'etnia, un privilegio sociale, una nazionalità, un genere.

Vogliamo essere con l\* **giovan\*** a cui spesso si vuole togliere il futuro consegnando loro un ambiente rovinato e distrutto, un lavoro incerto e precario, una società che premia solo il merito o il nepotismo e che schiaccia ed emargina chi fa più fatica.

Vogliamo piena parità per tutte le **donne**. Non accettiamo il ruolo a cui l'attuale politica le vuole relegare, degne solo se madri, trattate in maniera impari e violenta in diversi ambiti: ad esempio nell'accesso al lavoro e alle cure mediche, nella retribuzione, nella non validazione in quanto professioniste.

Vogliamo che ogni persona si possa sentire **al sicuro** sempre: sia quando cammina per strada o prende un treno, sia quando si trova sul posto di lavoro o in famiglia.

La parità passa anche attraverso una **sanità pubblica**, universale e con eguali prestazioni su tutto il territorio nazionale, che è la sola condizione per assicurare eguali diritti a tutt\*, e anche l'unica via per garantire percorsi di transizione di genere in un contesto di attenzione e cura sia dei bisogni fisici che psicologici.

Siamo insieme alle organizzazioni sindacali, per assicurare il rispetto del diritto ad una piena **occupazione**, ad una giusta retribuzione, alla sicurezza sul lavoro ed al superamento di ogni discriminazione di genere.

# IDENTITÀ PARITÀ LIBERTÀ

## INSIEME IN PIAZZA

### **LIBERTÀ**

Ogni persona ha il diritto di autodeterminarsi e vivere la **forma della propria famiglia**. Lo Stato non deve sindacare sui bisogni di maternità e paternità delle persone, ma deve solo garantire a loro ed a\* loro figli\* tutti i diritti che servono affinché siano seren\* ed abbiano uguale trattamento in ogni ambito.

Condanniamo con forza le scelte di questo governo che nega i diritti a\* nostr\* figl\* e alle nostre famiglie. Chiediamo, invece, leggi che tutelino i diritti delle famiglie omogenitoriali e che riconoscano all'anagrafe entrambi i genitori immediatamente, senza dover far ricorso a tribunali.

Condanniamo, allo stesso tempo, il tentativo di penalizzare **qualsiasi famiglia-persona ritenuta non conforme**. Le attuali politiche puntano a creare un unico modello di nucleo valido, formato da donna e uomo uniti in un matrimonio tradizionale e con più figli. Una politica dove ogni persona che esce da questo schema non viene riconosciuta ma viene esclusa e marginalizzata aumentandone la condizione di povertà. Ci riferiamo, ad esempio, a persone single o non conviventi, coppie non sposate, senza figl\* o non eterosessuali, famiglie allargate o separate.

Le persone devono essere libere di vivere e muoversi dove vogliono, ancor di più se nei propri Paesi d'origine non hanno prospettive di vita e garanzia di essere libere. Tant\* italian\* sono costrett\* ad andare in altri Paesi, perché qui non hanno futuro. Mentre chiudiamo gli occhi su questa realtà, continuiamo ad impedire ad altre persone di cercare nel nostro Paese nuove prospettive di vita.

Siamo fortemente contrar\* alla politica di questo Governo che perseguita persone **migranti**, non garantisce la loro sicurezza, le rinchioda in centri di accoglienza che a volte non rispettano i diritti umani, e che ha tolto loro anche le protezioni speciali. Fra di esse ci sono persone perseguitate per il proprio orientamento sessuale e identità, vittime di tratta e di violenza di genere. Negare loro l'ingresso in Italia e le necessarie tutele è disumano ed omicida.

Vogliamo una **scuola** libera e tutelante. Ogni student\* deve poter avere la totale possibilità di esprimere se stess\*. Per questo chiediamo agli istituti scolastici del territorio l'inserimento delle carriere Alias: questi profili burocratici permettono alle soggettività trans\* e non binarie di essere chiamate col proprio nome scelto, senza necessità di un'approvazione medica rispetto alla loro situazione. L'ambiente scolastico deve essere attraversabile anche da chi non rientra o non si riconosce nella logica binaria maschio/femmina.

Chiediamo una scuola libera da preconcetti e capace di dare strumenti adeguati di formazione anche sul fronte della cura, del consenso, del piacere, dell'affettività e dell'**educazione sessuale**. Non trattare nella giusta modalità questi argomenti nelle scuole è una grave lacuna che impedisce la formazione di ogni individualità.

La scuola deve essere un'opportunità per tutt\* perché è attraverso il sapere che ci si può davvero autodeterminare. Non sosteniamo progetti meritocratici o precostruiti in funzione di una società capitalista che distingue carriere più valide o meno valide e non sa garantire diritto allo studio e parità educativa. Condanniamo il governo perché, anche dopo tragici eventi accaduti durante l'alternanza scuola lavoro, si è limitato a istituire un fondo per risarcire le famiglie piuttosto che investire per riformare strutturalmente l'ambiente precario in cui a student\* vengono introdott\*.

È necessario un percorso di istruzione e formazione di vera qualità, unitario su tutto il territorio nazionale, volto al dialogo, accogliente e criticamente stimolante, fondamentale nella costruzione partecipata di una società equa e della realizzazione personale, nonché del presente e futuro di tutt\*. Il sapere deve essere libero, accessibile e trasformativo o è solo nozione.

Non ci può essere libertà e parità se non richiamando i valori dell'**antifascismo** e, conseguentemente, dell'**antirazzismo**, che costituiscono il fondamento della nostra Costituzione: ancor più in un momento in cui si cerca di riabilitare un periodo storico, quello del ventennio, in cui la dittatura si è caratterizzata sin dall'inizio proprio dalla discriminazione e dalla violenza contro antifascist\*, ebre\*, zingar\*, omosessuali, malat\* psichiatric\* e disabili.

***I valori di Identità, Parità e Libertà sono per noi fondamentali e per questo motivo scendiamo in piazza.***

***L\* VOLONTAR\* DEL LECCO PRIDE con il contributo delle associazioni  
Anci Lecco, Arci Lecco Sondrio, Emergency Lecco, Unione degli Studenti Lecco***

*Lecco, giugno 2023*